



## Accademia Peloritana dei Pericolanti *Magister Peloritanus 2022*

**Catena Fiorello**, nata a Catania, scrittrice, autrice e conduttrice televisiva, a partire dalla metà degli anni '90 vive e opera a Roma.

Notevole il suo impegno in programmi Rai tra il 1995 e il 2011 (1997-1998: *Buona domenica, Festival Bar*; 2005: *Nati senza camicia*; 2006: *Blog reazione a catena*; 2009: *L'isola del gusto*), che hanno sempre registrato ampio successo.

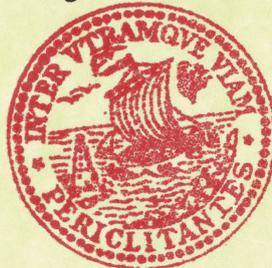
Le *Venti interviste a grandi imprenditori e personaggi famosi che hanno cambiato il loro destino con la sola forza di volontà* pubblicate nel 2003 col titolo di *Nati senza camicia*, costituiscono il *trait d'union* col fortunato programma televisivo e danno il via alla narrativa dell'autrice, che, tutta inscritta negli ultimi due decenni, si è mossa lungo diverse direttrici. La linea più caratterizzata è l'evocazione dell'infanzia, con una ricca analisi cui sottopone il contesto familiare, dai nonni ai genitori alle relazioni con gli amici nel difficile corso della crescita (libro esemplare è *Dacci oggi il nostro pane quotidiano* del 2013, il cui sottotitolo, *Ricordi, sogni e ricette di una famiglia come tante. La mia*, illustra bene la psicologia di una bambina che presenta già forti i segni della sua creatività: «Fu la mia salvezza saper volare lontano... e reperire nel cielo della fantasia tutto ciò di cui avevo bisogno»). La famiglia con i suoi icastici linguaggi è ritratta in numerosi affondi, alcuni dai titoli eloquenti (*La famiglia è famiglia*, 2014; *Un padre è un padre*, 2015), ma la varia antropologia di situazioni familiari complesse che hanno come scenario paesaggi di una Sicilia povera e remota, la crescita in solitudine di adolescenti orfani o con i genitori lontani, a volta dileguatisi davanti alle responsabilità domestiche, è disseminata qua e là in tutta la produzione (si può focalizzare l'attenzione su *Picciridda* del 2006, «figlia della gallina nera», costretta a crescere sotto il controllo di una nonna padrona e umorale, senza i genitori emigrati in Germania: il libro, che inaugura una serie di racconti dell'abbandono, descrive gli effetti dell'emigrazione su chi resta in patria: da esso è stato tratto il film di Paolo Licata, film che ha ricevuto 19 premi e 9 nomination). Una sfera ben definita che si presenta come lo scioglimento catartico di angosce e sofferenze è quella dell'amore (si rinvia a *L'amore a due passi*, 2016; e soprattutto ad *Amuri*, 2021, in cui si declina la complessa fisiologia di questo sentimento all'interno di una famiglia). Felice *inventio* rivelano due libri per l'infanzia: *Un amore fra le stelle*, 2017, che anima un rapporto tra Babbo Natale e la Befana, e *Piccione, picciò* del 2021, storia dell'amicizia tra un bambino solitario, Matteo e il piccioncino più fragile di una covata, Picciò. In fase di gestazione è la saga *Le signore di Monte Pepe*, i cui primi volumi, *Cinque donne e un arancino*, 2020, e *I cannoli di Marites*, 2022, aprono organicamente il sipario sul mondo femminile siciliano. Un ritorno alle atmosfere di *Picciridda* rappresenterà invece il romanzo *Ciatuzzu*, in uscita il prossimo gennaio: la storia di un bambino e della sua famiglia che si intreccia alle dolorose vicende dei minatori nel Belgio ostile degli anni '60.

Numerosi i premi ricevuti: *Premio Nino Martoglio* (2007), *Premio Elsa Morante Ragazzi* (2018), *Premio Charlot* (2018), *Premio Cariddi d'Argento* (2019), *Premio Eccellenze delle isole Egadi* (2019), *Premio DonnAttiva* (2020), *Premio Alghero Donna* (2021), *Premio Margutta* (2022), *Premio Aci e Galatea* (2022).

La scrittura di Catena Fiorello è fresca e seducente, venata sempre di pathos e di ironia, con un impasto linguistico esaltato spesso dall'uso del dialetto, che entra in scena non come orpello ma come indispensabile strumento di comunicazione.

L'Accademia Peloritana dei Pericolanti, istituita nel 1729 con il fine di promuovere la cultura e l'incremento delle Scienze, delle Lettere e delle Arti, riconoscendo i meriti di **Catena Fiorello** ha deliberato di assegnarle il Premio *Magister Peloritanus 2022* per Lettere, Filosofia e Belle Arti.

Messina 12 dicembre 2022



Il Presidente  
(prof. Salvatore Cuzzocrea)